

il Resto del Carlino

**EMOZIONI
QUOTIDIANE
DAL 1885**



il Resto del Carlino
LA NAZIONE
IL GIORNO

**2.606.000
LETTORI***

*Dati Audipress 2012/III



Enrico Rava

Apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni Sessanta, è sicuramente il jazzista italiano più conosciuto ed apprezzato a livello internazionale. La schiettezza umana ed artistica lo pone al di fuori di ogni schema e ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni. E la sua poetica immediatamente riconoscibile, la sua sonorità lirica e struggente sempre sorretta da freschezza d'ispirazione, risaltano fortemente in tutte le sue avventure musicali.

Tra i suoi innumerevoli dischi, imperdibili sono: *Quartet* (1978), *Easy Living* (2004), *Tati* (2005) e *The Words and the Days* (2007), *New York Days* (2009), *Tribe* (2011) e l'ultimissimo *On The Dance Floor* (2012), tutti per ECM. Lunghissimo l'elenco dei musicisti con cui ha collaborato: da Stefano Bollani a Pat Metheny, da Archie Shepp a Michel Petrucciani, Charlie Mariano, Richard Galliano, Steve Lacy, Mark Tuner... Tour e concerti l'hanno portato in tutto il mondo. Più volte è stato votato come miglior musicista da «Musica Jazz», ed è comparso nei primi posti del referendum della rivista americana «Down Beat»; è stato nominato «Cavaliere delle Arti e delle Lettere» dal Ministro della Cultura Francese (2002) ed ha ricevuto il «Jazzpar Prize» a Copenhagen.

Nel 2004 si è esibito per una settimana nel prestigioso

Blue Note di New York, bissando il successo alla Town Hall e poi ancora al Birdland. Oltre al suo quintetto, Rava Tribe, ama esibirsi in duo con il pianista Stefano Bollani (con cui nel 2007 ha pubblicato due cd per ECM) e con il gruppo PM Jazz Lab. Tra i progetti realizzati con quest'ultimo, quello dedicato alla musica di Lester Bowie. Nel 2011, per Feltrinelli Editore, è uscito *Incontri con musicisti straordinari. La storia del mio jazz*, libro in cui Rava ripercorre la storia della sua carriera. Nello stesso anno ha portato in un tour europeo il progetto «Tea for Three» insieme a Dave Douglas, Avisahi Cohen e Uri Caine.

PM Jazz Lab

Parco della Musica Jazz Lab è l'ensemble più recente prodotto dalla Fondazione Musica per Roma che riunisce i nuovi talenti del jazz italiano capitanati dal maestro e talent scout Enrico Rava. Durante tutta la sua carriera Rava ha cercato con passione la collaborazione dei giovani musicisti. Ne ha coltivato le doti artistiche, li ha instradati e li ha fatti suonare in Italia e all'estero. Grazie a Musica per Roma questa sua benemerita attitudine si è concretizzata in un collettivo stabile e dinamico, in grado, si spera, di reggere il confronto con i big della scena internazionale che vengono quotidianamente ospitati nelle sale dell'Auditorium.


RAVENNA
FESTIVAL

DOMENICA 30 GIUGNO ORE 21
PALAZZO MAURO DE ANDRÉ

**OMAGGIO
A MICHAEL JACKSON**

**ENRICO RAVA
ON THE DANCE FLOOR**

WE WANT MICHAEL



 **IL GIORNO**
il Resto del Carlino
LA NAZIONE





OMAGGIO A MICHAEL JACKSON

ENRICO RAVA ON THE DANCE FLOOR

WE WANT MICHAEL

PM JAZZ LAB

Mauro Ottolini trombone e tuba

Andrea Tofanelli tromba

Claudio Corvini tp

Daniele Tittarelli sax alto

Dan Kinzelman sax tenore

Marcello Giannini chitarra

Franz Bazzani tastiere

Giovanni Guidi pianoforte

Dario Deidda basso elettrico

Zeno De Rossi batteria

Ernesto Lopez Maturell percussioni

WE WANT MICHAEL

Tutto è cominciato una sera di inizio estate dolce e tiepida come solo Roma sa regalare. Era il 25 giugno 2009, nella Cavea dell'Auditorium. Prima di noi uno stupendo concerto di Ornette Coleman. Quando siamo saliti sul palco ci è bastato abbandonarci alla magia che Ornette aveva lasciato. È stato uno dei nostri concerti più belli. Più tardi, mentre esausti ma felici camminavamo verso i camerini e il pubblico continuava ad applaudire, qualcuno ci ha detto che poco prima era morto Michael Jackson.

Fino a quel momento avevo avuto rapporti molto marginali con la sua musica e del personaggio conoscevo solo le stranezze e le maldicenze da gossip. Nei giorni seguenti radio e televisione trasmettevano di continuo video e brani del King of Pop. Poi di colpo la sua musica ha cominciato ad attrarmi in modo irresistibile. Forse a darmi il colpo di grazia è stato il riff contagioso di "Smooth Criminal", sta di fatto che da un certo momento in poi Michael Jackson ha invaso la mia vita. Lunghi viaggi in macchina che avrebbero potuto essere d'una noia mortale si sono trasformati in entusiasmi sedute d'ascolto. Insieme a mia moglie Lidia ci siamo procurati tutti i suoi dischi e tutti i video che siamo riusciti a trovare. Mi sono

reso conto di aver ignorato per anni uno dei grandi protagonisti della musica e della danza del Novecento. La visione del film *This is it*, che documenta le prove di quello straordinario spettacolo che la morte gli ha impedito di realizzare, mi ha colpito profondamente. Vedere questo Peter Pan cinquantenne, così fragile e vulnerabile, trasformarsi in palcoscenico in un dominatore benevolo ma assoluto, in controllo del più piccolo particolare, da una luce troppo debole a una nota di basso non abbastanza enfatizzata, dal passo imperfetto di un ballerino a una pausa musicale troppo breve. Un artista completo, assoluto, perfezionista. Un genio. Mi sono anche reso conto che i suoi dischi più recenti, da *History* a *Invincible*, se sono forse i meno gettonati, sono probabilmente tra i più interessanti. La meravigliosa call and response di "Stranger in Moscow" o l'emozionante melodia di "Speechless". E il capolavoro assoluto: "Little Susie". E per finire la versione appassionata della sua canzone preferita: "Smile", di Charlie Chaplin.

A questo punto ho sentito la necessità di immergermi nella sua musica mettendoci qualcosa di mio. Ho trovato in Mauro Ottolini il complice ideale per lavorare sugli arrangiamenti. La Band non poteva che essere il PM Jazz Lab.

Enrico Rava



ravennafestival.org

